

GRAZIA

€ 2,00
settimanale n. 18-19
13/4/2022
Aprile 2022

**CRISTIANA
CAPOTONDI**
LA MIA
LIBERTÀ
IL MIO
OCEANO
MARE

**LEONARDO
DICAPRIO**
**MARION
COTILLARD**
EROI PER
L'AMBIENTE

CRISTIANA
CAPOTONDI
41 ANNI
ATTRICE

JOVANOTTI
TUTTI INSIEME
SIAMO UNA
FORZA PER
IL CLIMA

**ALESSANDRO
GASSMANN**
SARÒ SEMPRE
UN RAGAZZO
SELVAGGIO
CHE AMA
LA NATURA

**DIODATO
CAMBIERO**
L'ARIA DI
TARANTO

PIANETA VERDE PIANETA DI PACE

NUMERO SPECIALE
AMIAMO
LA NOSTRA
TERRA CON LE
NOSTRE AZIONI
E UNA MODA
SOSTENIBILE

GRUPPO  MONDADORI



CAMBIAMO ARIA

Le fragranze sposano la filosofia green: dalla scelta degli ingredienti sostenibili, naturali o “di scarto”, fino ai flaconi ricaricabili e riciclabili. Così anche il gesto di profumarsi diventa un modo per sentirsi ogni giorno in armonia con la natura

di CARLA TINAGLI foto di FLORIAN SOMMET

Anche il mondo dei profumi gioca le sue carte “verdi”, assecondando lo spirito dei tempi e il desiderio di sentirsi in armonia con la natura. «La tutela dell'ambiente è a tutti gli effetti un modo per prendersi cura di sé. Un bisogno che i giovani hanno avvertito per primi, ma che dopo la pandemia e alla luce degli ultimi eventi internazionali si sta diffondendo sempre di più», afferma Mirella Cozzolino, psicoterapeuta e ideatrice del servizio di consulenza psicologica online dimmy.it. «Di fronte a un futuro incerto, profumarsi con una fragranza “green” rappresenta infatti un altro piccolo gesto per contribuire alla salvaguardia del Pianeta».

«Oggi i consumatori sono molto più preparati rispetto al passato e vogliono avere informazioni sulle materie prime utilizzate», aggiunge Paola Chessa, Beauty talent scout e co-founder di [Giada Distributions](http://GiadaDistributions.com), che si occupa di cosmetici e profumi certificati ecobio. «Va detto però che le fragranze naturali risultano meno persistenti sulla pelle. Chi le indossa deve quindi abituarsi a spruzzarle più spesso. Ma se ciò influisce positivamente sull'impatto ambientale, la minor durata sembra avere poca importanza». Non a caso, persino Givaudan, il più grande produttore al mondo di profumi, ha presentato un nuovo sistema di validazione e certificazione, il Naturality Index, per valutare l'origine delle essenze e il loro impatto ambientale.

Dentro la formula


La sfida di creare fragranze sostenibili lungo tutto il ciclo di produzione e di consumo è dunque di grande attualità. «Come succede nello skincare, è il momento delle formule “corte” ed essenziali», sostiene Flavia Romana Durante, giovane creatrice e titolare di Studio Fragrans. «Nei profumi togliere è più difficile che aggiungere e il processo richiede a volte tante prove, ma è decisamente

stimolante». Quattro gli aspetti che fanno la differenza: l'uso di metodi d'estrazione responsabili, la scelta di approvvigionamento delle materie prime, la loro biodegradabilità e, non ultimo, l'impiego di molecole sintetiche in un'ottica di preservazione delle risorse naturali. Tra i grandi nomi apripista di questa tendenza, c'è la maison Giorgio Armani che con il femminile *My Way* ha vinto l'anno scorso il premio all'innovazione responsabile indetto per la prima volta dall'Accademia del Profumo. Mentre quest'anno ha reinventato il suo maschile best-seller *Acqua di Giò* per farne un profumo a zero emissioni di carbonio: sia per la scelta degli ingredienti sia per la ricaricabilità del flacone. Nella profumeria di nicchia, invece, l'impegno ambientalista diventa anche un'occasione per sperimentare bouquet alternativi. Caso esemplare, *I'm Trash* (“Sono un rifiuto”) di Etat Libre d'Orange, realizzato con materiali di scarto. Nello specifico, petali di rosa esausti, scaglie di legno di sandalo già distillate e mele rimanenti dell'industria alimentare.

Pack rispettosi

Naturalmente l'involucro del profumo gioca un ruolo altrettanto importante e sempre più numerosi sono i marchi che puntano su scatole in cartone riciclato e flaconi ricaricabili, oltre che di vetro riciclabile. Altra opzione è quella scelta da Chanel che, a fine 2021, ha avviato una collaborazione con l'azienda Pochet du Courval, produttrice di uno speciale vetro riciclato, grazie alla quale la maison risparmierà 25 tonnellate di materie vergini per ogni milione di flaconi realizzati. Il primo profumo è stato *Chanel N°5* nell'edizione celebrativa del suo centenario, ma a partire da quest'anno il progetto si estenderà via via a tutte le fragranze. Insomma, le strade ecologicamente corrette sono infinite. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A woman with long dark hair and freckles is sitting on the forest floor, leaning against a large tree trunk. She is holding a large, lush bouquet of green ferns and other foliage. She is wearing a light blue, textured, off-the-shoulder top and a dark green, low-cut dress. She is also wearing light green sandals. The background is a dense forest with sunlight filtering through the trees.

DA VAPORIZZARE
SU TUTTO
IL CORPO, EAU
EXTRAORDINAIRE
È UN'ACQUA
PROFUMATA
AROMATERAPICA
CHE FA ANCHE
DA TRATTAMENTO:
CON OLI
ESSENZIALI
RIVITALIZZANTI
E UN FLACONE
100 PER CENTO
RICICLABILE
(CLARINS,
DA MAGGIO).